



FIM ENDURO WORLD CHAMPIONSHIP



CONI



Federazione Motociclistica Italiana

BORILLI

OFF ROAD TIRE FACTORY



MOTO CLUB SPOLETO 1921



Regione Umbria



Comune di Spoleto

prevedite biglietti



enduro GP

2020

FIM WORLD CHAMPIONSHIP

enduro GP

GRANPREMIO

ELEVEIT

D'ITALIA

SPOLETO - 24-27 Settembre



ENDURO.COM
plus.us/endurogp

TITLE SPONSOR



OFFICIAL SUPPORTER



OFFICIAL APPAREL



OFFICIAL MOTORCYCLES



MOBILITY PARTNER



OFFICIAL CAR



MEDIA PARTNERS



FOOD PARTNERS



EVENT PARTNERS



ENERGY PARTNERS



SPORT PARTNERS

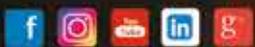


TECNICAL PARTNERS





Tattini Srl
06049 Spoleto, Italy
T +39 0743 23231



www.tattini.it
info@tattini.it



Il mondiale Enduro arriva a Spoleto.

Il Campionato del Mondo di Enduro torna in Italia nel momento in cui il nostro Paese è protagonista, come da tradizione, della competizione iridata. Dopo il primo weekend di gare in Francia, Andrea Verona e Thomas Oldrati sono ai vertici della E1, Matteo Cavallo e Alex Salvini nella top 5 della E2 e Davide Guarneri 3° nella E3. Risultati che - uniti alle belle prestazioni dei giovani nelle altre classi - confermano il livello dell'Enduro italiano, ben rappresentato anche dai team e dagli addetti ai lavori. In un periodo particolare come quello che stiamo vivendo, l'organizzazione di una prova del Mondiale in Italia è sinonimo di ottimismo e fiducia verso un ritorno alla normalità che speriamo possa avvenire quanto prima. Sono certo che gli organizzatori di ABC Communication e del Moto Club Spoleto sapranno offrire un evento caratterizzato, da una parte, dall'alto tasso tecnico di Prove Speciali e Trasferimenti, dall'altra dal rispetto delle norme anti Covid-19, per la sicurezza di tutti. Mi preme sottolineare e ringraziare la disponibilità delle Autorità locali, che hanno perfettamente colto lo spirito di questa disciplina e le opportunità che una manifestazione così importante offre in termini di ritorno sul territorio. Concludo rivolgendo un plauso a tutti coloro che hanno lavorato duramente per consentire lo svolgimento del GP d'Italia a Spoleto e un sentito incoraggiamento ai protagonisti più attesi: i piloti!

Il Presidente della Federazione Motociclistica Italiana,
Avvocato Giovanni Copioli.

The Enduro World Championship arrives in Spoleto.

The enduro world championship comes back in Italy, in a situation where our country is the protagonist, according to tradition of the competition. After the first race weekend in France, Andrea Verona e Thomas Oldrati are in the top of E1, Matteo Cavallo and Alex Salvini in the top 5 of E2 and Davide Guarneri 3° in the E3. These results and the good performances of the young guys in the other classes, confirm the great Italian Enduro level, well represented also from the teams and the insiders. In this unusual moment that we are living, the organization of a World Championship test in Italy is synonym of optimism and trust in a return to normality. I'm sure that the ABC Communication and MotoClub Spoleto organizer will offer an event characterized by the great quality of Special Tests and Transfer.

Not least the maximum respect of Covid-19 rules, for everyone safety.

I want to thank the availability of the local authorities. They fully understood the spirit of this discipline and the opportunities that a big and important event like this offers.

I conclude by saying thanks to everyone that worked hard to allow the development of Italian GP in Spoleto and the best of luck to the main protagonists: The riders!

The President of the Italian Motorcycle Federation,
Giovanni Copioli, Lawyer



Forti

QUALITÀ SUPERIORE PER IL TUO PALATO

**ALLEVIAMO ALLO STATO SEMIBRADO SENZA MANGIMI
STAGIONIAMO SENZA CONSERVANTI**

VIA BAZZANESE, 21 | SPOLETO (PG) | 377.3843615
WWW.AGRICOLAFORTI.COM | INFO@AGRICOLAFORTI.COM



**La lavanderia self service
per tutta la famiglia**

DA NOI PUOI LAVARE

TUTTO

PRODOTTI ANTIBATTERICI CERTIFICATI
SECONDO LA DIRETTIVA 98/8/CE

PARCHEGGIO PRIVATO

You&Pets

SPOLETO | VIA F.A. AMADIO, 8/10
LA PARALLELA A VIA CACCIATORI DELLE ALPI



Il mondiale è servito.

Un cordiale benvenuto da parte mia e di tutto il CdA del Moto Club a tutti i partecipanti. Nonostante le difficoltà globali, abbiamo lottato e siamo riusciti a portare a termine - speriamo - un ottimo lavoro. Per questo motivo, volevo ringraziare innanzitutto voi che con un piccolo gesto o con un grande sforzo avete contribuito alla realizzazione di questo Gran Premio d'Italia.

Tutto è partito con il premio KTM come miglior organizzatore 2011. Da lì siamo cresciuti passo dopo passo nel mondo dello sterrato: Trofeo delle Regioni di Enduro e MiniEnduro, Campionati Regionali, Campionato Italiano Senior/Under23, assoluti d'Italia fino ad arrivare al Gran Premio 3570 d'Italia Enduro GP del 2017 che ci ha visto vincitori del premio assegnato dalla Federazione Internazionale Motociclistica come miglior Gran Premio dell'anno.

Spero sia anche un'occasione per visitare la nostra città e i luoghi che ne testimoniano la storia, a partire dalla Rocca Albornoziana fino ad arrivare alla Basilica di San Salvatore, inserita dall'Unesco tra i patrimoni mondiali dell'umanità. Chiudo ringraziando collaboratori, sponsor e istituzioni, che ci permettono di svolgere le nostre attività, e i partecipanti, sperando di rivederci a Spoleto.



Daniele Cesaretti
Presidente Moto Club Spoleto

World championship is served.

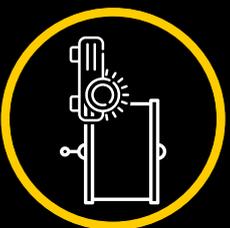
A cordial welcome to all participants by me and Moto Club Cda. Despite global difficulties we fought and finished an excellent work, I hope. I would like to thank first of all you, who with a little act or a great effort, contributed to the fulfilment of this Italy Gran Prix. All started with KTM Prix as best organizer 2011. We grew step by step on gravel road: Regions Trophy of off-road motorcycles and mini off-road motorcycles, Regional championship, Italian Championship under 23, Italian absolutes up to the 3570 Italian Enduro GP of 2017 where we were the winners of the cup assigned by hthe FIM. I thank partners, sponsor and Institutions, who allow us to performe our activities, and all participants, in the hope that we will see again in Spoleto.

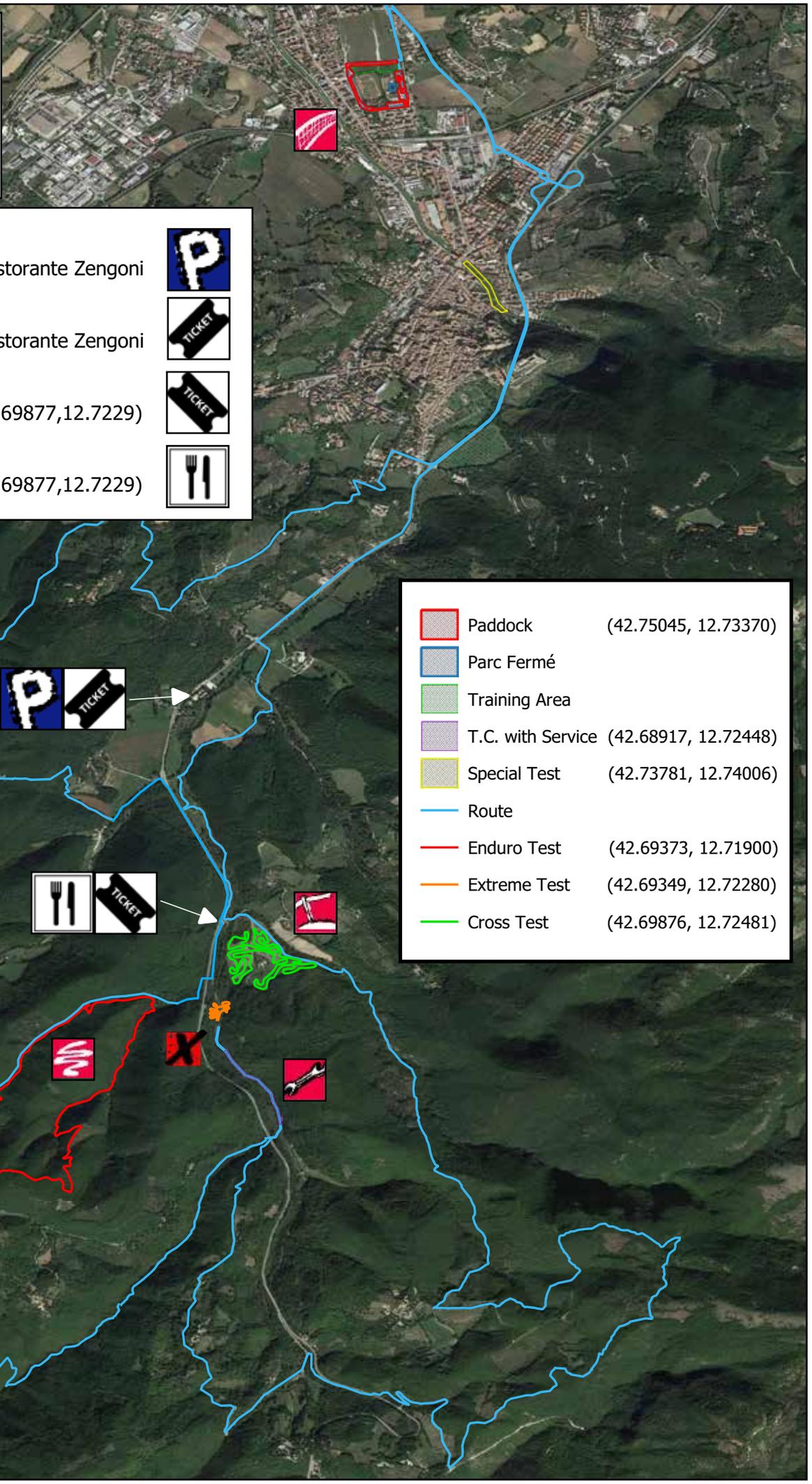
Daniele Cesaretti
Spoleto Moto Club President



SOUND STORIES

TECHNICAL SERVICES FOR EVENTS





Parcheggio gratuito:
 Loc. Napoletto, presso Ristorante Zengoni 
Biglietteria:
 Loc. Napoletto, Presso Ristorante Zengoni 
Ingresso Prove Speciali:
 Loc. Ponte Camerata (42.69877,12.7229) 
Punto Ristoro:
 Loc. Ponte Camerata (42.69877,12.7229) 

-  Paddock (42.75045, 12.73370)
-  Parc Fermé
-  Training Area
-  T.C. with Service (42.68917, 12.72448)
-  Special Test (42.73781, 12.74006)
-  Route
-  Enduro Test (42.69373, 12.71900)
-  Extreme Test (42.69349, 12.72280)
-  Cross Test (42.69876, 12.72481)



LA GRANDE FAMIGLIA DEGLI OLI

Ogni goccia di olio di oliva racconta una storia.
D'amore. Dal 1939 Pietro Coricelli si impegna
costantemente per portare sulle tavole degli Italiani
la passione per i sapori più genuini che la terra ci
offre. Eccellenza, passione, qualità: i capostipiti del
nostro lavoro. La nostra mission è far conoscere e
far apprezzare l'olio d'oliva e i sapori della cucina
mediterranea nel mondo.



Casa Coricelli

Area Prova Speciale
Prologo GP Enduro (25 sett.)
Gara MiniEnduro (27 sett.)

Chiusura al traffico

SR 418
Pzz. della Vittoria

Via Cacciatori
delle Alpi

Legenda

-  Area Prova Speciale
-  Area Tecnica MiniEnduro
-  Paddock MiniEnduro

FIM WORLD CHAMPIONSHIP

enduro
sp

GRANPREMIO
OLEVEIT

D'ITALIA

Spoletto

24-27 Settembre 2020



Via Ponzianina

Chiusura al traffico/
Senso unico di marcia

Via del Tiro a Segno

Via Ponzianina





SPECIAL STICKERS FOR MOTORSPORTS

WWW.3D-GRAPHICS.IT



MAIN COLLABORATIONS

ALTHEA
Racing



REPARTO CORSE
FORWARD
RACING



REPARTO CORSE
WORLD
SUPERSPORT 600





PROGRAMMA UFFICIALE

Le gare sono due, una il sabato e una la domenica, aperte da un prologo il venerdì sera. Il percorso, composto da tre prove speciali, che si ripeteranno per ben tre volte, si snoderà a pochi chilometri dalla città di Spoleto.

SuperTest

Il prologo si svolgerà in viale Cacciatori delle Alpi, a un passo dal centro storico di Spoleto, uno show a 360° garantito dai piloti in gara su un tracciato interamente visibile dal pubblico.

CrossTest / EnduroTest / ExtremeTest

La novità lanciata dal Club Umbro prevede che tutte e tre le prove speciali si svolgano in località Ponte Camerata; questo permetterà al pubblico di vivere direttamente le gesta dei piloti.

L'evento non ospiterà solo competizioni ma anche spettacoli di Freestyle con FX Action, Animazione, Concerti e DJ set.

Si inizierà il Giovedì sera con DJ set e musica Disco, si proseguirà il venerdì con spettacolo Free style e concerto con artisti di caratura nazionale, oltre al prologo con il Super test del mondiale Enduro GP. Il Sabato sera andranno in scena i giovanissimi campioncini del Mini Enduro GP con la gara di valenza nazionale (Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo) riservata agli Under 14. La giornata finale di domenica sarà teatro di Gara 2 del GP d'Italia di Enduro e della finale del Mini Enduro GP.



Freestyle

tutte le sere
alle ore 21



Piazza d'Armi - **Pista Atletica**
Beta Motor Arena - SPOLETO

Scegli l'AirTender® su misura per la tua moto

Puoi mantenere l'ammortizzatore di serie sostituendo solo la molla originale, o acquistare AirTender® PLUS completo di ammortizzatore Umbria Kinetics ottimizzato per massimizzare i vantaggi del sistema.

Per il mondo del fuoristrada specialistico, cross e enduro scegli AirTender® X.

Vieni a trovarci presso il nostro paddock aziendale, potrai parlare coi nostri tecnici e collaudatori ed effettuare una prova gratuita su strada!

AIRTENDER.IT



AIR/TENDER
SUSPENSION REVOLUTION

The logo features a stylized white feather graphic above the brand name 'AIR/TENDER' in a bold, italicized sans-serif font. Below it, the tagline 'SUSPENSION REVOLUTION' is written in a smaller, all-caps sans-serif font. The entire logo is set against a blue rectangular background.



PROGRAMMA

Mercoledì 23 Settembre

- Ore 15.00 Apertura area Paddock (Piazza D'Armi)
- Ore 20.00 Chiusura Ingresso Paddock

Giovedì 24 Settembre

- Ore 09.00 Apertura area Paddock (Piazza D'Armi)
- Ore 14.00 Apertura Headquarters (Piazza D'Armi)
- Ore 14.00 Apertura area Training prove libere
- Ore 14.00 Apertura sala Stampa (Palarota Piazza D'Armi)
- Ore 18.00 Chiusura area Training prove Libere
- Ore 18.00 Meeting organizzatori e Race Director (Palarota Piazza D'Armi)
- Ore 18.30 Open Pit sessione autografi (Paddock)
- Ore 19.00 Cerimonia d'apertura (Arena Beta Motor Beta Racing Pista Atletica)
- Ore 20.00 Live Music (Arena Beta Motor Beta Racing Pista Atletica)
- Ore 21.00 Sergio Giuffrida Live (Arena Beta Motor Beta Racing Pista Atletica)
- Ore 22.00 FMX International Freestyle Motocross
(Arena Beta Motor Beta Racing Pista Atletica)

RIDE-ABILITY



BOOST YOUR SKILLS

Qualsiasi sia la sfida, qualunque il terreno, scegli lo strumento più adatto per mettere alla prova le tue capacità.

TRZ
2021

2T	125 - 200 - 250 - 300
4T	350 - 390 - 430 - 480

LIQUI
MOLY



betamotor.com/enduro



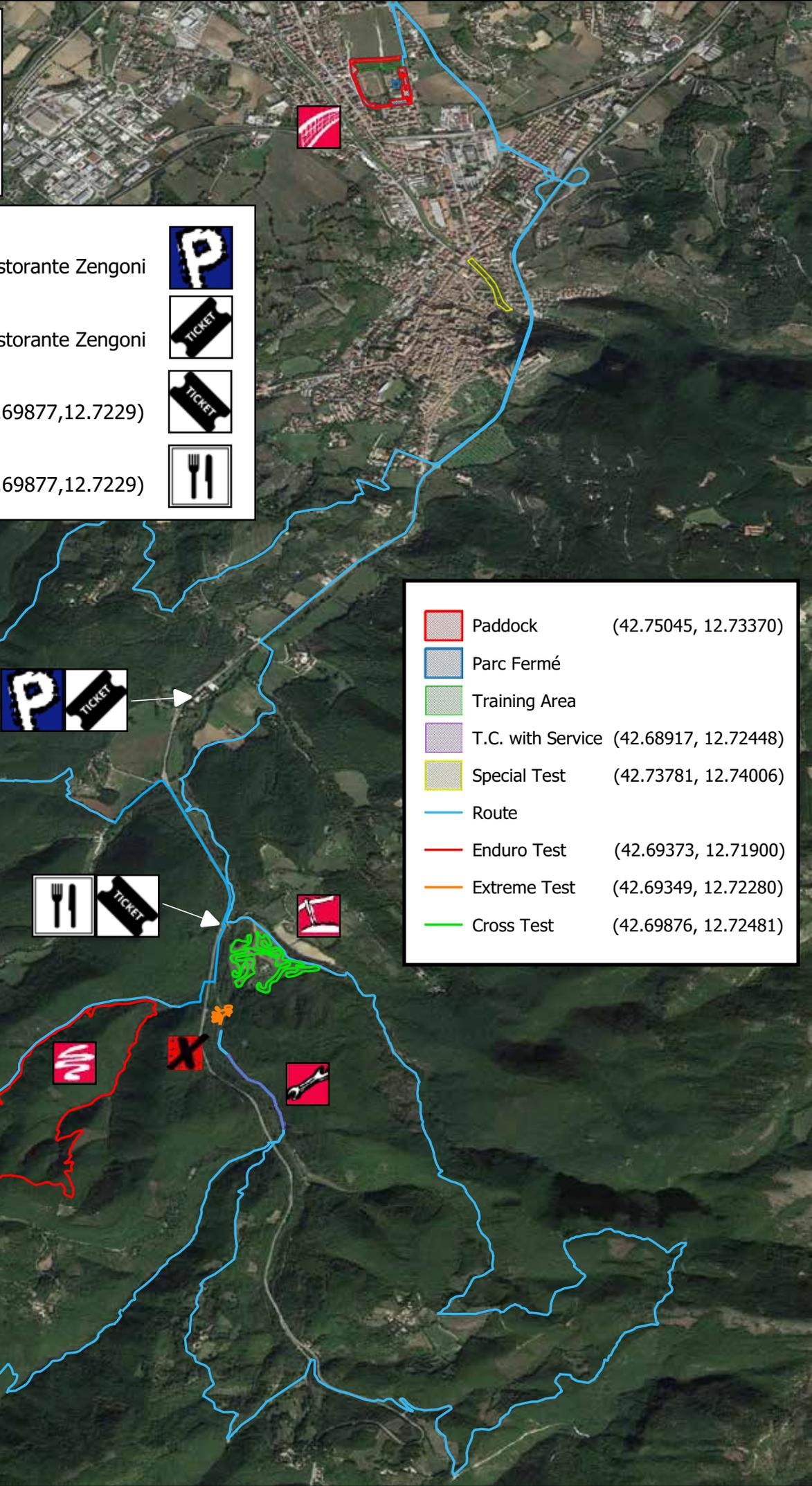


PROGRAMMA

Venerdì 25 Settembre

- Ore 09.00 1st Race Direction Meeting (Palarota Piazza D'Armi)
- Ore 11.00 Apertura controlli amministrativi (Piscina Piazza D'Armi)
- Ore 11.30 Apertura controlli tecnici (Piscina Piazza D'Armi)
- Ore 14.00 Chiusura controlli tecnici e amministrativi
- Ore 14.30 2nd Race Direction Meeting (Palarota Piazza D'Armi)
- Ore 15.00 Briefing Piloti
- Ore 16.30 Super Test (Arena via Cacciatori delle Alpi)
- Ore 21.00 Apertura Paddock Mini EnduroGp Trophy Race
(Parcheeggio Via Ponzianina)
- Ore 21.30 FMX International Freestyle Motocross
(Arena Beta Motor Beta Racing Pista Atletica)
- Ore 22.00 "Giancarlo Barbara Live" (Arena Beta Motor Beta Racing Pista Atletica)
- Ore 23.00 FMX International Freestyle Motocross
(Arena Beta Motor Beta Racing Pista Atletica)





Parcheggio gratuito:
Loc. Napoletto, presso Ristorante Zengoni



Biglietteria:
Loc. Napoletto, Presso Ristorante Zengoni



Ingresso Prove Speciali:
Loc. Ponte Camerata (42.69877,12.7229)



Punto Ristoro:
Loc. Ponte Camerata (42.69877,12.7229)



-  Paddock (42.75045, 12.73370)
-  Parc Fermé
-  Training Area
-  T.C. with Service (42.68917, 12.72448)
-  Special Test (42.73781, 12.74006)
-  Route
-  Enduro Test (42.69373, 12.71900)
-  Extreme Test (42.69349, 12.72280)
-  Cross Test (42.69876, 12.72481)





LA STRADA PER IL MONDIALE

Il Moto Club Spoleto ha storicamente la velocità in circuito nel suo DNA. Poi si è convertito al motocross, a Poretta, quando non ebbe più la possibilità di organizzare la gara sul circuito cittadino. Più recentemente si è avvicinato all'enduro.

Il fatto è che il nostro territorio si presta moltissimo a questa specialità, e quindi ci sono decine di enduristi praticanti, alcuni dei quali, dopo anni di passeggiate con gli amici o di motocavalcate non agonistiche, si sono dedicati anche alle competizioni, con ottimi risultati, come dimostrano i titoli regionali di Stefano Catoni e Stefano Cerro, le vittorie di Danilo Tomassoni, Marco Proietti, Angelo Franchini. Nel 2005 si iniziò a pensare di organizzare qualcosa per fare vedere i nostri meravigliosi paesaggi anche ad enduristi di fuori città. E l'anno successivo venne organizzata la prima "Motocavalcata dei Duchi", con evidente allusione ai Duchi longobardi di Spoleto, due dei quali divennero anche Re d'Italia ed Imperatori del Sacro Romano Impero, a dimostrazione della grande importanza della nostra città in quei secoli. La "cavalcata" è turistica, non pone grandi problemi organizzativi, non ci sono le prove speciali né i cronometristi. Bisogna solo pulire e frecciare il percorso e provvedere ad un ristoro a metà giro, materia nella quale non ci siamo mai fatti mancare nulla! Quindi l'approccio all'enduro avvenne, come è giusto, con questo genere di manifestazione. Nel 2010 decidemmo di organizzare la prima gara, avendo accumulato un minimo di esperienza e, comunque, chiedendo consiglio a chi già ne organizzava. Ovviamente una corsa di campionato regionale.

Venne talmente bene che già l'anno successivo ci affidarono una prova del trofeo monomarca KTM (ed Husqvarna), praticamente una gara di campionato nazionale con oltre 200 piloti, benché monomarca. Riempimmo di motociclette Piazza Garibaldi, dove c'era il parco chiuso, che per tutto lo struscio del sabato sera e per tutta la notte venne così colorata di arancione. In quella occasione, ma al venerdì, montammo in piazza uno spettacolo di fontane danzanti davvero molto bello, offerto non solo ai piloti ma a tutta la cittadinanza. È un poco il marchio di fabbrica, questo: abbinare alle gare spettacoli come il freestyle di motocross o il cabaret comico o un concerto. Per quella gara il Moto Club Spoleto fu premiato come miglior organizzatore dell'anno, cosa che, a dir la verità, è accaduta anche negli anni successivi, praticamente in ogni campionato, compreso il mondiale 2017. Nel 2012 venne organizzata una gara sempre di livello nazionale, ma federale: il Trofeo delle Regioni. L'anno dopo il campionato italiano senior e under 23, nel 2014 di nuovo il Trofeo delle Regioni ma abbinato ad una prova di campionato italiano minienduro.

Nel 2015 la bellissima prova dei Campionati Italiani Assoluti, che vide la partecipazione anche di molti assi stranieri, tanto che sembrava una gara del mondiale. Riuscì benissimo nonostante la forte pioggia del secondo giorno, che costrinse a tagliare un viscido tratto di percorso e mise a dura prova la resistenza fisica e mentale degli addetti al percorso. Vinse Antoine Meo davanti ad Alex Salvini ed Eero Remes. Dei miti per noi: vedere in azione da vicino questi pluricampioni mondiali, poterli parlare e magari farci un selfie fu un momento entusiasmante che, insieme alla ottima riuscita, ci spinse ad ambire al mondiale, fino a qualche mese prima impensabile. Però per farselo assegnare bisognava battere il Moto Club che, storicamente, si occupavano di enduro, così non potemmo ottenere il mondiale nel 2016, ma fu previsto per il 2017.

Quel 2016 divenne così una specie di anno sabbatico, ove organizzammo solo una gara inter-regionale, ed andammo tutti a vedere, a Fabriano, la prova mondiale di quell'anno, per capire meglio ed accumulare esperienza. Non era la prima volta: nel 2013 alcuni di noi erano andati





addirittura in Sardegna, per rubare con gli occhi alla famosissima "Sei Giorni di Enduro", prova a squadre che conclude ogni anno la stagione mondiale. Così, tra l'esperienza delle prime gare, quella personale accumulata in anni di mulattiere, quella accumulata osservando gli altri, affrontammo questa difficilissima prova organizzativa ma.... alla grande.

Portammo il paddock in città, nella zona della "passeggiata" che faceva da splendido boulevard alle partenze. Quando arrivavano piloti e meccanici, scesi dal camion rimanevano a bocca aperta perchè vedevano Monteluco, la Rocca, il Ponte e Monterone ! Fabbricammo una doppia pista dentro lo stadio comunale, per il prologo del venerdì, ripetuto però anche al sabato. con tanto di piscina artificiale, ponte per lo scambio delle corsie e, ovviamente, una serie di ostacoli in pietre, gomme, tronchi. Sfruttammo lo stadio anche per gli spettacoli serali. Posizionammo la prova speciale "estrema" la più spettacolare, a Ponte Camerata, come anche quest'anno. La prova di cross sul terreno gentilmente concessoci dall'endurista Mauro Rastelli, del ristorante "Il Capanno", ed anche essa permetteva una comoda visione al pubblico. La prova in linea, infine, nella zona di Napoletto, facilmente raggiungibile. Nei due giorni di gara furono valutate oltre 30.000 presenze. Con accesso gratuito alle prove speciali, anzi, con bus gratuito che portava il pubblico dal posteggio alle prove. Il percorso era molto duro anche per i piloti professionisti, che faticarono non poco sulle nostre rocce. Vinsero Steve Holcombe al sabato e Loic Larrieu alla domenica. Il nostro Salvini ottenne un secondo ed un quarto posto, e si distinsero, vincendo nella loro categoria, i giovani Davide Soreca ed Andrea Verona.

Ma vinse la città che ottenne tantissimi turisti per un week end ed una risonanza a livello mondiale. Il Sindaco, il compianto Fabrizio Cardarelli, condivise con tutto lo staff la cena della domenica, a fine gara, e ci fece i complimenti venendo ringraziato per la collaborazione che il Comune aveva offerto.

Nel 2018 abbiamo fatto la gara di campionato italiano mini enduro a Castel San Felice, anche essa su due giorni ed anche essa perfettamente riuscita, con l'ormai abituale premio come migliore prova del calendario.

Nel 2019 il campionato italiano Major, tornando a Napoletto. Vinse Roberto Rota davanti ad Alessio Paoli ed all'umbro Roberto Bazzurri. Poi l'inaspettata e insperata notizia della riassegnazione di una prova del Campionato del Mondo ci rimise in moto per mesi e mesi di lavoro, per poi correre a maggio. Poi il Covid che ha ridotto a quattro gli otto organizzatori in calendario: la metà hanno rinunciato, ma non noi.....





EURO

Spin



Categoria Enduro 1

NUMBER	FMN	TEAM	RIDER SURNAME	RIDER NAME	RIDER NAT	BIKE	CAT
10	FMI		SORECA	Davide	ITA	Beta	E1
22	FMI	HONDA REDMOTO WORLD ENDURO	OLDRATI	Thomas	ITA	Honda	E1
99	FMI	TM racing Factory Enduro Team	VERONA	Andrea	ITA	TM	E1
23	FFM	TEAM BETA OXMOTO	CHARLIER	Christophe	FRA	Beta	E1
34	SML	TM factory enduro	REMES	Eero	FIN	Yamaha	E1
31	ACU		SNOW	Alexander david	GBR	Honda	E1
38	RFME		MIRABET	Kirian	ESP	Honda	E1
19	FMI		TOMMASO	Montanari	ITA	KTM	E1
71	FMB		MAGAIN	Antoine	BEL	Sherco	E1



Polisportiva Dilettantistica La Fenice
@polisportiva.lafenice - Organizzazione no-profit

ANCHE SÌ!



www.sitta.it

S SITTA



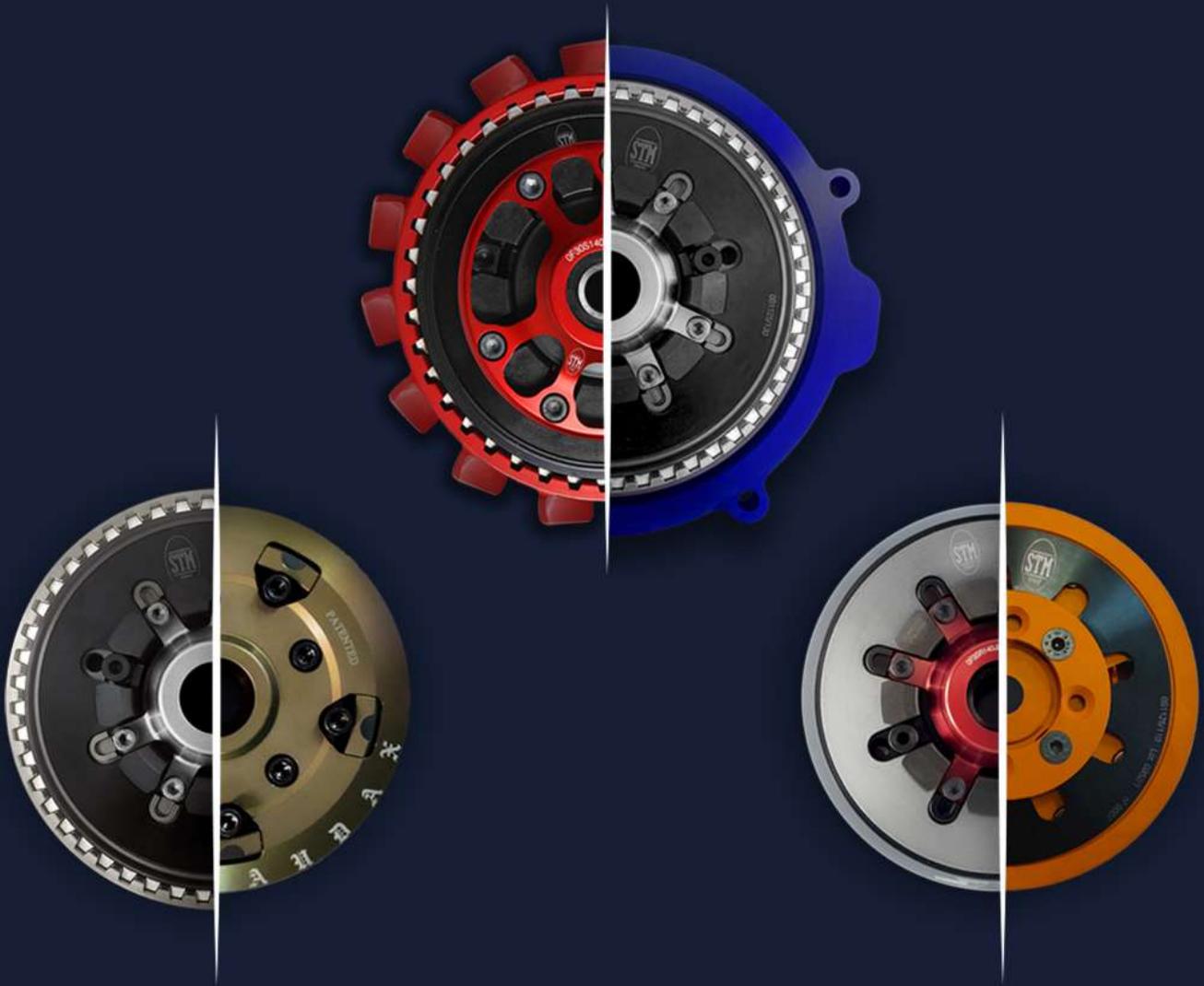
Categoria Enduro 2

NUMBER	FMN	TEAM	RIDER SURNAME	RIDER NAME	RIDER NAT	BIKE	CAT
4	FFM	TM FACTORY RACING	LARRIEU	Loic	FRA	TM	E2
9	FMI		SALVINI	Alex	ITA	Honda	E2
6	FMI		GRIMANI	Filippo	ITA	Beta	E2
43	ACU	Honda Racing Redmoto world enduro	MCCANNEY	Daniel	GBR	Honda	E2
25	FMI		CAVALLO	Matteo	ITA	Sherco	E2
94	FFM		VIAL	Max	FRA	Husqvarna	E2
64	FFM		GESLIN	Anthony	FRA	Beta	E2
32	FMI		FACCHETTI	Emanuele	ITA	TM	E2
48	DMSB	DMSB / Team GST Berlin	HÄßNER	Edward	DEU	KTM	E2
70	ACU	Team Beta Factory	HOLCOMBE	Steve	GBR	Beta	E2
83	FMI		BATTIG	Alessandro	ITA	Honda	E2
3	FMI	JET ZANARDO	WOOTTON	Joe	GBR	Husqvarna	E2
65	ACCR	KBS TEAM	MARKVART	Patrik	CZE	Husqvarna	E2
96	ACCR	KBS TEAM	HRONES	Jakub	CZE	Husqvarna	E2
76	MNZ		MACDONALD	Hamish	NZL	Sherco	E2
61	FFM	TEAM BETA OXMOTO	ALEX	Pichaud	FRA	Beta	E2
14	FMI		ULISSI	Federico	ITA	KTM	E2
56	FFM	KTM France	BLANJOUE	Hugo	FRA	Honda	E2





Fornitore Ufficiale



RACING - OFFROAD - STREET - ENDURO - SUPERMOTARD

WWW.STMITALY.COM - CONTACT@STMITALY.COM



Categoria Enduro 3

NUMBER	FMN	TEAM	RIDER SURNAME	RIDER NAME	RIDER NAT	BIKE	CAT
88	MFJ	So7Audio wise Beta team	OGAMI	Tomoki	JPN	Beta	E3
7	FFM	Beta - Atomic moto	BASSET	Antoine	FRA	Beta	E3
90	FMI	Team pro racing sport ktm	MORONI	Rudy	ITA	KTM	E3
91	FFM	TEAM Beta OXMOTO	ABGRALL	David	FRA	Beta	E3
15	FMI		RECCHIA	Nicola	ITA	Beta	E3
2	FMI	SEBINO	MARTINI	Gianluca	ITA	Beta	E3
39	FMI		GUARNERI	Davide	ITA	TM	E3
12	FMI	Team Beta Factory	FREEMAN	Brad thomas	GBR	Beta	E3
93	ACCR		HADEK	Jiri	CZE	KTM	E3
92	ACCR		ROMANCIK	Jaromir	CZE	Sherco	E3
21	RFME	Sherco Factory Enduro Team	FRANCISCO	Enric	ESP	Sherco	E3
16	RFME		GUERRERO RUIZ	Cristobal	ESP	Beta	E3
5	RFME		BETRIU AMENGOL	Jaume	ESP	KTM	E3
28	FFM		PASSET	Thibaut passet	FRA	Beta	E3



moto3

MXGP

RACE EVOLUTION

New performance for 2 stroke offroads

RACERS CHOICE

The 4 stroke power of factory riders



specifica configurazione da gara

#

altezza ridotta del 1° colletto

#

segmento speciale da 0,8 mm

#

speciale profilo Racing

#

rivestimento speciale MoS2

con tasche specifiche per

facilitare la scorrevolezza

cilindro/pistone



Mitch Evans
HONDA HRC



Tim Gajser
HONDA HRC



Romain Febvre
KAWASAKI KRT



Clement Desalle
KAWASAKI KRT



Arnaud Tonus
YAMAHA MXGP



Gautier Paulin
YAMAHA MXGP



Jeremy Seewer
YAMAHA MXGP



Jago Geerts
YAMAHA MX2



Ben Watson
YAMAHA MX2

VERTEX

PISTON & POWER

• DESIGN • PERFORMANCE • RELIABILITY

ARROWHEAD

WRENCH
RABBIT

CYLINDER
WORKS

HOT RODS

ALL BALLS

Piston
WORKS

HOT CAMS

FUEL STAR

info@vertexpistons.com www.vertexpistons.com



Categoria Junior 1

NUMBER	FMN	TEAM	RIDER SURNAME	RIDER NAME	RIDER NAT	BIKE	CAT
146	FFM		DE CLERCQ	Till	FRA	Husqvarna	J1
108	FFM	Sherco Academy	CRIQ	Antoine	FRA	Sherco	J1
199	CBM	S2 MOTORSPORT	CRIVILIN	Bruno	BRA	Honda	J1
117	FFM	SHERCO ACADEMY	ESPINASSE	Theophile	FRA	Sherco	J1
151	FMI	motoclub ostra	JACOPO	Traini	ITA	Beta	J1
119	ACU		WALTON	Alex	GBR	Yamaha	J1
184	FMI		PAVONE	Luca	ITA	Beta	J1
191	SML	Honda RedMoto World Enduro Team	KYTONEN	Roni	FIN	Honda	J1
197	FFM		DEVOULX	Isaac	FRA	Yamaha	J1
195	FMI	Beta Boano racing	MACORITTO	Lorenzo	ITA	Beta	J1
142	FMI		BELlicosO	Adriano	ITA	KTM	J1
106	RFME	RFME JUNIOR TEAM	TOMAS	Pau	ESP	Beta	J1
114	FMC	JET	BARBOSA	Ruy	CHL	Husqvarna	J1
192	RFME		SANCHEZ BOTELLA	Adria	ESP	KTM	J1
138	FMI		CONIGLIARO	Andrea	ITA	Honda	J1





Geometra Paolo Fabi

PROGETTAZIONE

DIREZIONE LAVORI

CATASTO

RILIEVI TOPOGRAFICI

SICUREZZA

CONTABILITÀ

Tel: 0743.234051 - Cell: 349.4930344

www.geometrapaolofabi.it | [Facebook.com/Studio-Tecnico-Paolo-Fabi](https://www.facebook.com/Studio-Tecnico-Paolo-Fabi)
info@geometrapaolofabi.it

Via G. Marconi, 206 - 06049 Spoleto (PG)



PROGRAMMA

Sabato 26 Settembre

- Ore 09.00 Partenza Race 1 EnduroGp (Piscina Piazza D'Armi)
- Ore 09:30 Partenza prove speciali (Loc. Ponte Camerata)
- Ore 09.30 Apertura punti ristoro
- Ore 17.00 Premiazioni gara (Paddock)
- Ore 17.15 3rd Race Direction Meeting (Palarota Piazza D'Armi)
- Ore 20.00 FMX International Freestyle Motocross
(Arena Beta Motor Beta Racing Pista Atletica)
- Ore 21.00 Gianni Cinelli con conduzione Giancarlo Live Show
(Arena Beta Motor Beta Racing Pista Atletica)
- Ore 23.30 FMX International Freestyle Motocross
(Arena Beta Motor Beta Racing Pista Atletica)



Fiorello

Ricambi per Passione.



Ricambi auto

Pneumatici

Lubrificanti

Attrezzature

Fiorello Ricambi Srl

Via Ugo La Malfa, 34

Loc. Madonna di Lugo - SPOLETO (PG)

Tel. 0743 47692 - mail: info@fiorelloricambi.it



L'ENDURO A SPOLETO

La attività organizzativa nell'enduro, a Spoleto, prende slancio dai tanti appassionati che decisero di affiancare alle gite domenicali la organizzazione di una "cavalcata", manifestazione organizzata non competitiva. Nelle sue 6 edizioni la "Cavalcata dei Duchi" ha raggiunto punte di quasi trecento partecipanti.

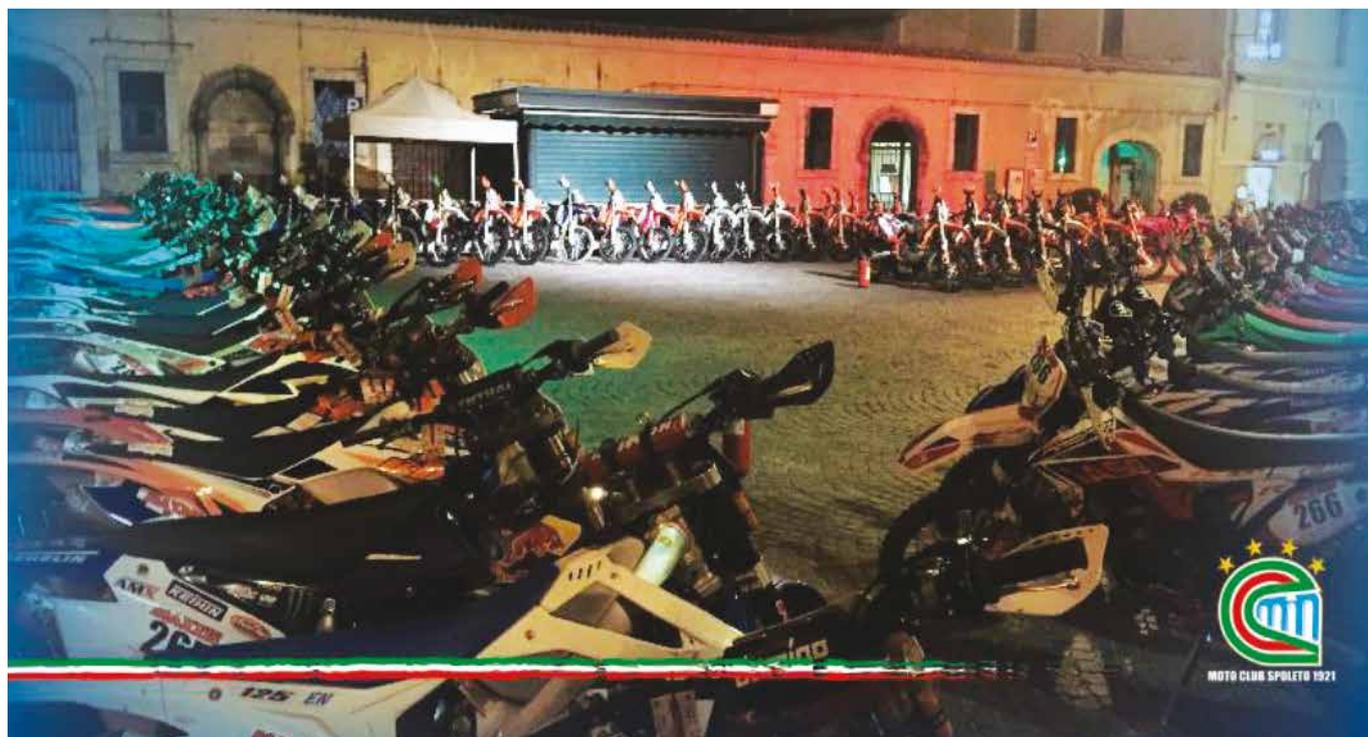
Poi si passò alla organizzazione della gare vere e proprie, con prove di campionato regionale umbro abbinate, a volte, al campionato laziale o marchigiano, sia nella zona di Spoleto che a Scheggino e Sant'Anatolia, in Valnerina.

Nel 2013 si fa un passo in avanti, accedendo ad un livello nazionale con il trofeo KTM, che riscosse ben 250 partecipanti ed il premio quale miglior organizzatore della stagione.

L'anno successivo è stato organizzato il campionato Italiano Senior ed under 23 e poi il Trofeo delle Regioni di minienduro.

Nel 2015 il passo decisivo verso l'organizzazione del mondiale. La prova dei prestigiosissimi Campionati Italiani Assoluti, su due giorni, che ebbe un pieno successo, organizzativo, di pubblico e per quanto attiene al percorso ed alle prove speciali. Anche in questa occasione il Moto Club Spoleto ha vinto il premio come miglior organizzatore della stagione.

Sempre nell'Enduro il Moto Club Spoleto, in collaborazione con le concessionarie Duranti e Ragni, ha schierato una propria squadra nel campionato regionale, vincendo subito, all'esordio, diversi titoli. Infine ha organizzato un trofeo nazionale, nel 2014, denominato "National Trophy Off Road".





THE ENDURO IN SPOLETO

The enduro organizational activities, in Spoleto, were developed by many fans who decided to combine the Sunday trips with a "ride organization", a non-competitive event. His 6 editions of the "Ride of the Dukes" have reached numbers of nearly 300 participants.

Then the organization of the actual races came, with Umbrian regional championship trials sometimes combined with the Lazio and Marche championship, both in the area of Spoleto and of Sant'Anatolia and Scheggino, in Valnerina.

In 2013 it took a step forward, accessing a national level with the KTM Trophy, which gathered more than 250 participants and got the award for the best organizer of the season.

The following year the Italian Senior Championship and the Italian under 23 Championship and then the Trophy of the Regions of minienduro were organized.

In 2015 there was the decisive step towards the organization of the World Championship. The organization of the prestigious Italian Assoluti Championships, in two days, which was a complete organizational and public success also with regard to the route and the special stages. Also on this occasion, the Moto Club Spoleto has won the award for the best organizer of the season.

Always in Enduro, the Moto Club Spoleto, in collaboration with Duranti and Ragni dealerships, has taken part with its own team in the Regional League, winning, at its debut, several awards. Finally, in 2014, it organized a national trophy, called the "National Trophy Off Road".



Piscina di Spoleto
Piazza d'Armi 9 - Spoleto (Pg)
0743.755958 - 337.1453596
spoleto@azzurrapiscine.it



SERGIO GIUFFRIDA



www.grillettofacile.it

Giovedì
Settembre **24**
ore 21,45

Piazza d'Armi
Pista Atletica
Beta Motor Arena
SPOLETO

prevedite biglietti su



Quinzimoto

*Passione, tradizione, efficienza e dinamismo,
per un servizio su misura del cliente.*

*Soddisfiamo i desideri di tutti i motociclisti,
con le garanzie che solo un'azienda leader può dare.*

*Ti aspettiamo presso il nostro nuovo show room
per scoprire i vantaggi di una scelta unica e sicura
in un ambiente amichevole.*



Strada Tuscanese, 24 b 01100 - Viterbo
email: info@quinzimoto.com



UNO SGUARDO DAL Paddock

Il paddock è dislocato ai margini del vasto centro storico, raggiungibile a piedi. Dalle tende dei team si ha uno sguardo straordinario su Monteluco, San Pietro, Ponte delle Torri, Rocca Albornoiana.

MONTELUCO

Come testimonia il cippo della Lex Spoletana il bosco di Monteluco era ritenuto sacro già 2300 anni fa!

In epoca cristiana attirò insediamenti dei famosi "monaci siriani", poi di San Giuliano, quindi di San Francesco e di Sant'Antonio da Padova.

Ha una sua mistica. Inspiegabile, ma chiaramente avvertibile. In tempi recenti si è scoperto che questo bosco, di lecci, emana sostanze odorose che sono benefiche per alcune patologie e perfino per le gestanti, che spesso passano sul Monte Luco periodi di riposo, per sfruttare questi benefici. La sommità si raggiunge tramite una strada panoramica di otto chilometri, che parte proprio di fronte al paddock. Salendo si potrà ammirare la riproduzione del "cippo" spoletano, il monastero di San Francesco, alcuni eremi scavati nella roccia, la tomba di San Bernardino da Siena ed il meraviglioso belvedere sulla valle spoletana.

Vi sono anche hotel, un ristorante e dei bar.

SAN PIETRO

Questa chiesa, di chiaro stile romanico, è luogo di sepoltura di molti vescovi.

La prima edificazione è probabilmente del 419 d.C., su ordine del vescovo Achileo.

Del dodicesimo secolo è l'ampliamento, del 1329 l'incendio da parte dei ghibellini, in occasione di una delle tante battaglie cittadine.

La ricostruzione procedette in più fasi, fino a concludersi nel XV secolo.

L'interno, che segue lo schema a tripla navata, con archi a tutto sesto, fu rifatto, verso la fine del diciassettesimo secolo, in stile barocco.

La facciata, a quattro spioventi, ospita tre portali e tre rosoni, ed è divisa da lesene e cornici a formare una serie di riquadri.

Vi sono i simboli dei quattro Evangelisti agli angoli. La parte superiore, incorniciata da sei formelle, è sormontata da un timpano con la statua di San Pietro. Le parti laterali della facciata, più basse, sono in due ali aggiunte in un periodo successivo.

La facciata è quasi un libro di narrativa per il popolo che non sapeva leggere e col quale, dunque, si doveva comunicare a livello iconografico. Ecco quindi raffigurate le scene della morte del giusto, della morte del peccatore, del leone e del boscaiolo, del leone e dell'uomo genuflesso, del leone che assale il soldato, della lavanda dei piedi, della vocazione dei SS. Pietro e Andrea, della volpe finta morta e dei corvi, del lupo studente e del montone, del leone che combatte contro il drago. Oggi, forse, si verifica il fenomeno contrario, siamo noi che non sappiamo più leggere gli antichi simbolismi, per cui la traduzione degli altorilievi è a volte incerta.

Sul retro di San Pietro v'è la chiesetta di San Silvestro recentemente restaurata e risalente al XIV secolo.





PONTE DELLE TORRI

Il Ponte delle Torri, simbolo distintivo di Spoleto, è lungo 240 metri ed alto 76.

Non è certa la sua origine: secondo lo storico spoletino Carlo Bandini fu costruito, nella sua forma attuale, insieme alla Rocca, da Matteo di Giovannello detto "Il Gattapone", partendo dai resti di un antico ponte, molto più piccolo, di origine romana.

Il suo nome deriva dalla presenza di due torri di avvistamento agli estremi.

Solo nell'800 è stato costruito il muretto sul lato nord e nel 1845 è stato aperto il finestrone centrale che permette la vista della valle verso sud e di S. Pietro.

I due piloni centrali sono cavi ed hanno delle porte d'accesso. Probabilmente si trattava di nascondigli da usare in caso di attacco.

Wolfgang Goethe ne scrisse nel suo "Viaggio in Italia", ed il brano è riportato in una targa in prossimità del ponte stesso.

Il ponte è interamente percorribile a piedi, collega il colle Sant'Elia, ove si trovano la Rocca e la città, e il Monteluco, ove giace il fortilizio dei Mulini, un edificio che era contemporaneamente mulino del grano, grazie ad una cascatella che lo muoveva, e torre di avvistamento.





ROCCA ALBORNOZIANA

Il nostro castello prende il nome da Gil Alvarez de Albornoz, cardinale e condottiero spagnolo, abilissimo diplomatico, che riconquistò alla Chiesa il potere sui suoi territori, nella seconda metà del 1300, quando essi erano nelle mani dei vari signorotti locali, anche a causa della lontananza dei Papi da Roma. Era il periodo della "cattività avignonese", quando dal 1309 al 1377 la sede papale era ad Avignone, in Francia.

L'azione di Albornoz preparò il ritorno del Papa nella città eterna. Una volta ristabilito, più coi trattati che con le battaglie, il potere temporale della Chiesa, Albornoz provvide a costruire una struttura giuridica (le costituzioni egidiane) e difensiva (le fortezze albornoziane, erette a Perugia, Spoleto, Todi, Assisi, Narni, Piediluco, Gualdo Tadino, Umbertide, Città della Pieve, Cortona, Cesena e Viterbo).

Tra tutte, quella di Spoleto è la più importante ed imponente: non si dimentichi che dal nono al quattordicesimo secolo Spoleto era una delle città più importanti d'Italia. Due suoi Duchi (Guido I e suo figlio Lamberto I) divennero Re d'Italia e Imperatori del Sacro Romano Impero. La città era a capo di un territorio che si estendeva fino a Roma ed alle Marche .

La costruzione della Rocca fu ordinata, secondo lo storico spoletino Carlo Bandini, da Gil Albornoz nell'aprile del 1362, con una lettera scritta in Romagna e recapitata all'architetto eugubino Matteo di Giovannello detto il Gattapone (o Guattacaponi). Nella lettera il cardinale gli dava perfino la potestà di requisire manodopera tra i cittadini ! In soli cinque anni il castello fu completato, e consegnato al podestà nell'ottobre del 1367.

Si tratta di un imponente edificio a pianta rettangolare lungo il cui perimetro sveltano sei robuste torri, collegate da camminamenti, che delimitano due distinte aree interne: il cortile delle armi, destinato alle truppe, e quello d'onore ad uso del governatore della città. Questo cortile, al cui



centro è un bel pozzo con insegne araldiche papali, è circondato da un portico a due piani sul quale si affacciano, tra le altre, una grande sala di rappresentanza e la stanza del castellano, denominata "Camera Pinta", dai pregevoli affreschi quattrocenteschi.

Nel disegno della pianta sono nascosti accorgimento estetico /architettonici molto particolari, cui si deve l'originalità e l'assoluto fascino di questo castello.

Innanzitutto i due cortili hanno le stesse dimensioni: 33 metri x 66, quindi i lati sono in proporzione di 1:2, o di 1:4 se si considera l'intera lunghezza.

Del rettangolo complessivo che ne forma la pianta i due lati corti non sono perpendicolari ai lati lunghi, ma leggermente inclinati, benchè paralleli tra loro. Quindi la pianta è in realtà a forma romboidale. Ciò dà un particolare slancio alla vista interna.

Le quattro torri angolari, nemmeno loro sono perpendicolari alle mura, ma leggermente ruotate verso l'interno, per effetto estetico ma anche per consentire una migliore sorveglianza e difesa dei lati corti. Di questi quello verso nord è, per gli stessi motivi, convesso verso l'interno.

Le torri hanno dei nomi: Torre del Forno quella verso il Malborghetto (nord) ed il ponte. Torre della Balestra quella opposta, davanti a San Pietro. Torre Maestra o Spiritata quella centrale verso la città. Torretta l'altra centrale, verso il ponte.

Si noti, infine, che sull'esterno del lato lungo del cortile delle armi, quello rivolto verso la città, è stato aggiunto un volume che si mimetizza perfettamente con l'esistente, tanto da essere difficile da notare, da lontano. Fu fatto per esigenze carcerarie. Infatti dal 1817 e fino al 1983 la Rocca è stata adibita a carcere. Ai lunghi restauri è seguita l'apertura come museo. Oggi la Rocca è visitabile e raggiungibile a piedi dalla parte bassa della città anche con le scale mobili e gli ascensori. In essa, oltre alle vestigia proprie, anche esposizioni museali, tra le quali il pregiato Museo del Ducato di Spoleto.





A LOOK FROM THE Paddock

The paddock is placed on the edge of the large historic center, within walking distance. From the team tents you have an extraordinary look at Monteluco, San Pietro, Ponte delle Torri, the Rocca of the Albornoz.

MONTELUCO

As evidenced by the stone of Lex Spoletana, the wood of Monteluco was considered sacred already 2300 years ago! In Christian times the settlements of the famous "Syrian monks", then of San Giuliano, of St. Francis and of St. Anthony of Padua were established.

It has its own mystique. Unexplained, but clearly perceptible. In recent times it has been discovered that this forest of holm oaks, releases fragrant substances that are beneficial to certain diseases and even to pregnant women, who often rest on Monteluco to take advantage of these benefits. The top can be reached through a eight kilometer panoramic road which starts in front of the paddock.

Going up you can admire the reproduction of the stone of the Lex Spoletana, the monastery of St. Francis, some hermitages carved into the rock, the tomb of St. Bernardino of Siena and the wonderful panoramic viewpoint over the valley of Spoleto. There are also some hotels, a restaurant and some cafés.

SAINT PETER'S CHURCH

This Romanesque style church is the burial place of many bishops.

The first building dates probably back to the 419 AD and was commissioned by the bishop Achileo.

The enlargement dates back to the twelfth century, the fire by the Ghibellines was in 1329, during one of the many town battles.

The reconstruction proceeded in several stages, until its conclusion in the fifteenth century.

The inner part, which follows the triple-aisle layout, with rounded arches, was rebuilt in the late seventeenth century, in baroque style.

The facade, with four sloping sides, accommodates three portals and three rosettes, and is divided by lesenes and cornices to form a series of frames.

There are the symbols of the four Evangelists in the corners. The upper side, framed by six panels, has a gable with the statue of St. Peter on top. The lower sides of the facade, are in two wings added in a subsequent period.

The facade is almost a narrative book for the people who could not read and with whom, then, you had to communicate at an iconographic level. Here is depicted the scene of the death of the honest man, the death of the sinner, the lion and the woodcutter, the lion and the kneeling man, the lion attacking the soldier, the washing of the feet, of the St. Peter and St. Andrew's vocations, the dead fake fox and the crows, the student wolf and the sheep, the lion fighting against the dragon.

Today, perhaps, the opposite phenomenon occurs: we no longer know how to read the ancient symbolism, so the translation of the reliefs is sometimes uncertain.

On the back of St. Peter's church, there is the small St. Silvestre's church which was recently restored and which dates back to the fourteenth century.

PONTE DELLE TORRI

The Ponte delle Torri, the distinctive symbol of Spoleto, is 240 meters long and 76 meters high.

Its origin is uncertain: according to the historian Carlo Bandini from Spoleto it was built in its present form, together with the Rocca, by Matteo di Giovannello called "The Gattapone", starting from the remains of an ancient bridge, much smaller, of Roman origin.

Its name comes from the presence of two watchtowers at the ends.

Only in 1800 the wall on the north side was built and in 1845 the central window, which allows the view of the valley to the south and of St. Peter's church, was opened.

The two central pillars are hollow and have gateways. They probably were hiding places to be used in case of attack. Wolfgang Goethe wrote about it in his "Journey to Italy", and the text is written on a plaque near the bridge itself.

The bridge is a pedestrian area connecting St. Elia's hill, where there are the Rocca and the town, and the Monteluco, where the fortress of the Mills lies, a building that was both a wheat mill, thanks to a waterfall that moved it, and a watchtower.





ROCCA OF THE ALBORNOZ

Our castle is named after Gil Alvarez de Alborno, Cardinal and Spanish leader, skilled diplomat, who gave back to the Church the power over its territories in the second half of 1300, when they were in the hands of various local lords, also because of the distance of the Popes from Rome. It was the period of the "Avignon captivity", from 1309 to 1377 when the Pope's headquarters were in Avignon, France.

Alborno prepared the return of the Pope in Rome. After the temporal power of the Church was restored, more with various treaties than with battles, Alborno built a legal structure (the Egidiane constitutions) and a defensive structure (the Albornoian fortresses, erected in Perugia, Spoleto, Todi, Assisi, Narni, Piediluco, Gualdo Tadino, Umbertide, Città della Pieve, Cortona, Cesena and Viterbo).

Among these, the one of Spoleto is the most important and impressive: do not forget that from the ninth to the fourteenth century Spoleto was one of the most important towns in Italy. Two of its Dukes (Guido I and his son Lamberto I) became King of Italy and Emperor of the Holy Roman Empire. The city was in charge of a territory that stretched up to Rome and to the Marche.

The construction of the fortress was ordered, according to the historian Carlo Bandini from Spoleto, by Gil Alborno in April 1362, with a letter written in Romagna and delivered to the architect Matteo Di Giovannello from Gubbio, called "the Gattapone" (or Guattacaponi). In the letter the Cardinal gave him also the power to enlist workers among the citizens! In just five years, the castle was completed and given to the mayor in October 1367.

It is an imposing rectangular building with a perimeter topped by six solid towers, connected by walkways, that define two distinct interior areas: the courtyard of arms for the troops, and the courtyard of honor for the use of the town governor. This courtyard, the center of which is a beautiful well with papal heraldic symbols, is surrounded by a two-floors portico overlooked by, among the others, a large delegation room and the room of the castellan, called "Camera Pinta", because of its valuable frescoes dating back to the 1400.

In the design of the map there are hidden aesthetic/architectural devices which are very particular, and which create the originality and the absolute charm of this castle. At first, the two courtyards appear to have the same dimensions: 33 x 66 meters, then the sides are in the proportion of 1: 2 or 1: 4 if we consider the entire length.

Of the total rectangle that forms the plant the two short sides are not perpendicular to the long sides, but slightly inclined, although parallel to each other. So the map is actually a four-sided diamond shape. This gives a particular force to the internal view. The four corner towers are not perpendicular to the walls, but slightly rotated inwards, for aesthetic effect but also to allow a better surveillance and defense of the short sides. Among these the one to the north is for the same reasons, convex inward.

The towers have names: the Torre del Forno is the one facing the Malborghetto (north) and the bridge. The Torre della Balestra is the opposite one, in front of St. Peter's church. The Torre Maestra or Spiritata is the middle one towards the city. The other Torretta Centrale is towards the bridge.

You can finally see that on the outside of the long side of the Cortile delle Armi, the one facing the town, a volume that blends perfectly with the existing was added, and is hardly noticeable from a distance. It was built for prison needs. In fact, since 1817 and until 1983 the fortress was used as a prison. After the extensive renovation works it was opened as a museum. Today the fortress is open to visitors and within walking distance from the lower part of the town by escalators and elevators. In it, in addition to its vestiges, we can find also museum exhibitions, including the prestigious Museum of the Ducato of Spoleto.



Giancarlo BARBARA



Zelig



Venerdì
Settembre **25**
ore 21,45

Piazza d'Armi
Pista Atletica
Beta Motor Arena
SPOLETO

prevedite biglietti su





Panta

 **MOLGROUP** ITALY

RACING FUEL



dalla trasmissione di Canale 5

ZELIG



GIANNI CINELLI

Sabato 26
Settembre
ore 21,45

Piazza d'Armi
Pista Atletica
Beta Motor Arena
SPOLETO

prevedite biglietti su



SINTETICA STORIA DELLA CITTA'

L'origine del nome della città è fatto risalire da alcuni alla parola etrusca "spur", che significa città. Ma i più la attribuiscono al greco "spao lithos", sasso spaccato. Infatti il colle S. Elia appare proprio come una parte del Monteluco, spaccatasi.

Vi sono tracce che dimostrano come Spoleto fosse abitata fin dalla preistoria, almeno dal VII secolo a.C., dal popolo degli Umbri. Sono state rinvenute anche tombe risalenti all'età del ferro. Le mura ciclopiche, risalenti al V-IV secolo a.C., fanno pensare ad una città fortificata, eretta in posizione strategica laddove la valle umbra si chiude.

"Spoletium" è diventata colonia romana nel 241 a.C., e si mantenne fedele nel tempo a Roma. Durante le guerre puniche, difese la capitale respingendo Annibale dopo la sua vittoria al Trasimeno (217 a.C.).

Dopo la caduta dell'impero romano di occidente (476 d.C.) Spoletium si avviò al periodo di maggior splendore della sua storia, durato ben 600 anni.



Nei primi anni del 500 la città fu restaurata e le paludi della valle ai suoi piedi furono bonificate.

Nel 545 fu espugnata da Totila, re degli ostrogoti, ma nove anni dopo fu riconquistata e restaurata da Narsete, che provvide anche a ripristinare parte delle mura.

Nel 571, col primo Duca, Faroaldo, Spoleto divenne la capitale del Ducato longobardo di Spoleto, costituendo la "Langobardia Minor" insieme al Ducato di Benevento. Qualunque mappa dell'alto e del basso medioevo riporta il nome di Spoleto, sebbene i confini del Ducato, in quel lungo periodo, si modificarono, si estesero e ritrassero.

Caduti i Longobardi (774), il Ducato passò ai Franchi. Quando l'impero carolingio fu smembrato,

i Duchi di Spoleto, Guido III e suo figlio Lamberto, divennero Re di Italia e imperatori del Sacro Romano Impero.

Nel 1155 Spoleto, "città dalle cento torri" venne attaccata da Federico Barbarossa, che rinunciò al saccheggio al prezzo di un riscatto. Gli Spoletini lo pagarono recandosi in delegazione nella attuale piazza d'Armi, sede dell'accampamento nemico. Ma, secondo la leggenda, la moneta era falsa, cosicché il Barbarossa attaccò e distrusse la città. Trent'anni più tardi le delegazioni raggiunsero un accordo e Barbarossa, in segno di pace, regalò alla città l'icona della Madonna, tutt'ora custodita in Duomo.

Spoleto fu teatro di lotte tra Guelfi e Ghibellini, non diversamente da tante altre importanti città in epoca tardo medioevale. Papa Innocenzo III, nel 1198, la dichiarò annessa allo stato della Chiesa, cosicché questo anno è convenzionalmente assunto come quello della fine del Ducato.

Nel Rinascimento Spoleto alternò periodi di vigore a periodi di regresso. Era comunque una importante sede dello Stato Pontificio: ben due papi, Urbano VIII (Maffeo Vincenzo Barberini) e Pio IX (Giovanni Maria Mastai Ferretti), erano stati arcivescovi di Spoleto. Ed uno Spoletino, Annibale Sermattei della Genga, divenne Papa col nome di Leone XII.

Durante l'occupazione francese, Spoleto fu capoluogo del Dipartimento del Clitunno e poi di quello del Trasimeno. Dalla Restaurazione (1814) fu sede di una Delegazione Pontificia.

Il 17 settembre 1860, tre giorni prima della breccia di Porta Pia, il generale piemontese Filippo Brignone entrò a Spoleto, conquistando la città al nascente Regno d'Italia.

Il nuovo Stato italiano, però, privilegiò Perugia come capoluogo della provincia che inglobava.





Persone oltre le cose

BRIEF HISTORY OF THE TOWN

The origin of the name is traced by someone to the Etruscan word "spur", which means "town". But the most attribute it to the greek "spao lithos", "stone split". In fact St. Elia's hill looks just like a part of Monteluco, split.

There are traces showing that Spoleto was inhabited since prehistoric times, at least since the 7th BC by the Umbrian people. Tombs from the Iron Age were discovered too.

The Cyclopean walls, dating back to the 5th and 4th centuries BC, suggest a fortified town, built in a strategic position where the Umbrian valley closes.

"Spoletium" became a Roman colony in 241 BC and remained faithful to Rome in time. During the Punic wars, it defended the capital rejecting Hannibal after his victory at the Trasimeno (217 BC).

After the fall of the West Roman Empire (476 AD) Spoletium had its golden age, which lasted 600 years.

In the first years of 500 the town was restored and the marshes of the valley at his feet were reclaimed.

In 545 it was conquered by Totila, king of the Ostrogoths, but nine years later it was recaptured and restored by Narses, who provided also to restore part of the walls.



In 571, with the first Duke, Faroaldo, Spoleto became the capital of the Lombard Duchy of Spoleto, constituting the "Langobardia Minor" with the Duchy of Benevento. Every map of Early and Late Middle Ages shows the name of Spoleto, although the boundaries of the Duchy, in that period, were modified, extended and narrowed.

After the fall of the Lombards (774), the Duchy passed to the Franks. When the Carolingian Empire was dismembered, the dukes of Spoleto, Guido III and his son Lamberto, became Kings of Italy and Emperors of the Holy Roman Empire.

In 1155 Spoleto, "town of a hundred towers" was attacked by Federico Barbarossa, who gave

up the sack at a redemption price. The citizens paid him going on deputation to the current Piazza d'Armi, the headquarters of the enemy camp. According to the legend, the currency was a fake, so that the Barbarossa attacked and destroyed the town. Thirty years later, the delegations reached an agreement and Barbarossa, as a sign of peace, gave the town the icon of the Madonna, which is still kept in the Cathedral. Spoleto was scene of the battles between Guelfi and Ghibellines, not unlike many other important cities in the late Middle Ages. Pope Innocent III, in 1198, declared it was annexed to the State of the Church, so this year is conventionally assumed to be that of the end of the Duchy.

During the Renaissance Spoleto had both whealty and difficult periods. It was still an important headquarters of the State of the Church: two Popes, Urban VIII (Maffeo Vincenzo Barberini) and Pius IX (Giovanni Maria Mastai Ferretti) had been archbishops of Spoleto. Also Annibale Sermattei della Genga from Spoleto, became Pope under the name of Leo XII.

During the French occupation, Spoleto was the capital of the Department of Clitunno and after that of the one of Trasimeno. Since the Restoration (1814) it was the headquarters of a Papal Delegation.

On September 17, 1860, three days before the Breccia di Porta Pia, the general Filippo Brignone from Piedmont came to Spoleto, conquering the town for the rising Kingdom of Italy.

The new Italian State, however, favored Perugia as capital of the province.





Spoletto
Via Busetti, 38

STORIA DEL MOTO CLUB SPOLETO

La passione per le moto ed i motori ha trovato terreno fertile nel comprensorio spoletino sin dagli inizi del '900. Il Moto Club Spoleto, così come oggi si presenta, affonda le sue radici in un circolo che si occupava dell'attività automobilistica e motociclistica nato il 15 giugno 1921 da una commissione provvisoria formata da Romolo Rossi, Albino Nichinonni e Gualtiero Saracini. Ai tre fondatori si aggiungono Lello Galli, Luigi Rabitti, Ugo Caraffa, Silvio Fabbri, Claudio Argentieri, Bruno Salvatori, Innocenzo Montini, Guglielmo Piccinini ed Ottorino Pucci. Nel 1925 questo primo club



viene disciolto per essere rifondato nel 1932, l'otto gennaio, con sede in Piazza della Libertà. Anche questo secondo club, però, cesserà la sua attività, questa volta a causa degli eventi bellici. Nel 1946, alla seconda rifondazione, lo presiede Beniamino Vantaggioli, cui succede poi Boezio Bocca-nera. Il Moto Club Spoleto riesce quegli anni ad imporsi al livello federale: prima Ruggero Cervelli e poi Albino Nichinonni divengono delegati regionali e successivamente consiglieri nazionali della federazione motociclistica. Fu un periodo di fervida attività, che vide fra l'altro l'organizzazione di 7 edizioni del circuito cittadino e di 5 Spoleto-Monteluco. Un nuovo scioglimento si ebbe nel 1955 e di nuovo, passato qualche anno, un gruppo di appassionati provvidero a riorganizzare a Spoleto l'amore per le due ruote a motore.

La ricostituzione si ebbe nel 1965 con sede, questa volta, presso il Giardino dello Sport e con lo scopo principale, a quel punto, di riorganizzare di nuovo gare in città. Dal circuito cittadino erano state effettuate nuove edizioni fino ad allora, nel 1935 e nel 1939, poi nel 1947 e 1948, quindi ininterrottamente dal 1949 al 1954.





Già in quell'anno, il '65, si giunse a disputare la gara, e per nove anni, in Maggio, si svolgeva a Spoleto quella che era una manifestazione attesa con impazienza, una tappa classica della primavera spoletina. In alcune occasioni, come nel 1968, le gare delle moto vennero inframmezzate da gare per kart. Il 13 maggio del 1973 si svolse l'ultima edizione; i circuiti cittadini scomparvero da tutta Italia a causa dei problemi sorti in seguito all'incidente di Bergomonti sul circuito di Riccione.

Sull'onda del successo delle gare su circuito cittadino fu varato il progetto per un autodromo, in località Poretta. Non fu mai costruito, ma in quella zona fu creato il crossdromo "Città di Spoleto". Fu inaugurato nel novembre del 1979 sotto la presidenza di Livio Clarici. La manifestazione che ha promosso il crossdromo agli onori della cronaca è stata la prova di Boy Cross del 1983, vinta da Alessandro Nannini davanti a Franco Rossi, due talenti poi conosciuti al livello mondiale.

Per la gara su pista ci si spostò all'autodromo di Magione ed in alcune occasioni anche a Vallelunga e Misano. Le gare organizzate così lontano non potevano però coinvolgere in maniera adeguata la popolazione spoletina, e l'occasione per riportare le motociclette in città fu la gara in salita Spoleto-Monteluco, che venne riorganizzata, dopo le esperienze degli anni cinquanta, per la prima volta nel 1977, ripetendosi poi, con grande successo, anche nei due anni successivi. L'attività del Moto Club Spoleto ha spaziato negli anni, oltre che nel cross, nella velocità in circuito e nella velocità in salita, anche nei Motoraduni, alcuni dei quali hanno richiamato 500 e più mototuristi, nelle gimkane.

Negli anni '90 e nei primi anni del nuovo secolo il Moto Club Spoleto ha ampliato il proprio raggio d'azione con l'organizzazione di competizioni per le minimoto e per gli scooters, cogliendo tra i primi le opportunità offerte da queste nuove specialità.

Negli ultimi anni la attività si è espansa in maniera esponenziale. E' stata ripresa in mano la tradizione della gara in salita, non più sulla bellissima e lunghissima Spoleto – Monteluco, non più rispondente agli standard attuali, ma inventandosi il percorso sulla Spoleto – Forca di Cerro, prova di campionato italiano ed europeo, dove è stata lanciata la formula della doppia manche.

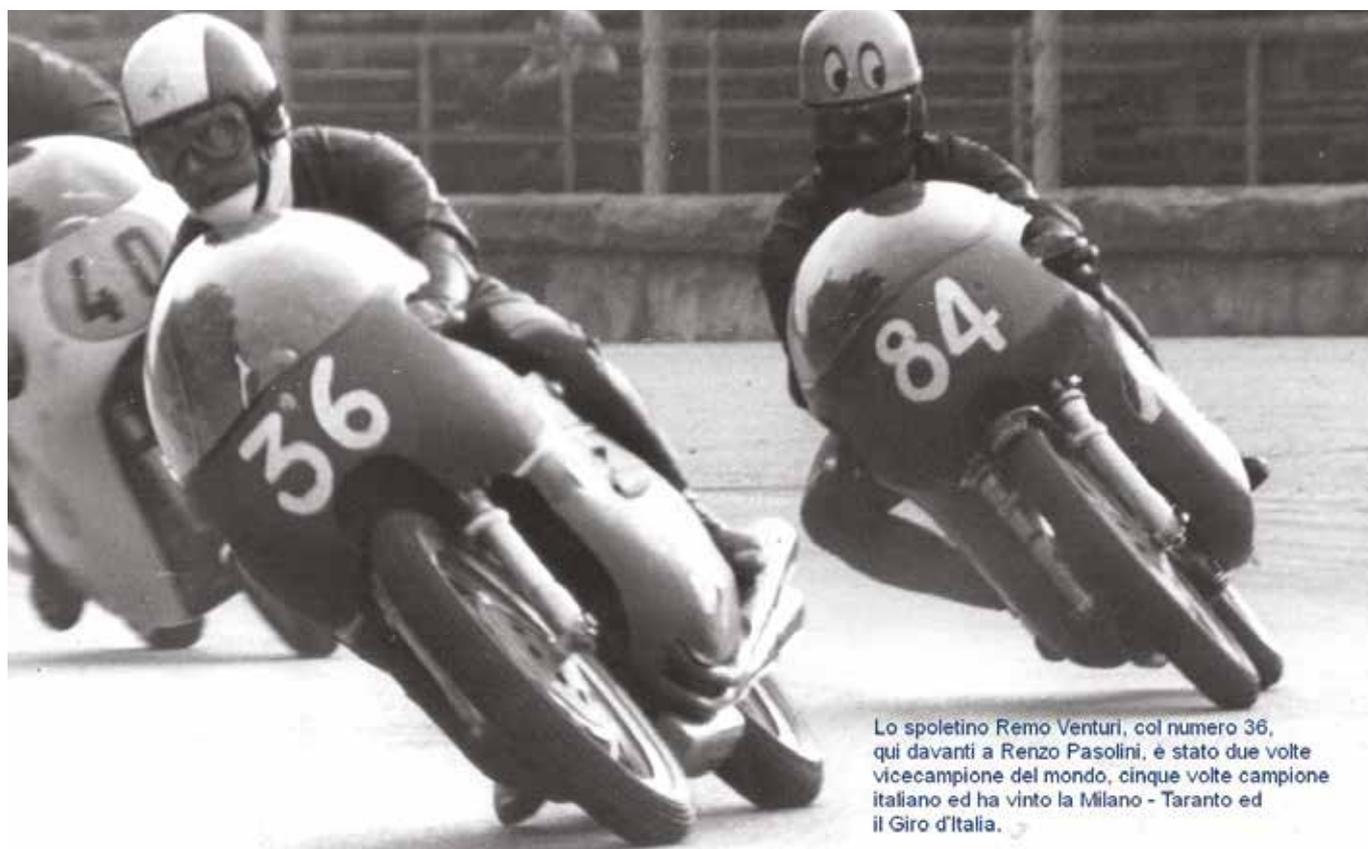
Nella sua specialità originaria, la velocità in pista, il Moto Club Spoleto ha saputo trovare la formula vincente con il "National Trophy". Un trofeo che rompe con il classico schema monomarca / monogomma / moto di serie, per lasciare piena libertà di scelta. Articolato nelle classi 600 e 1000 il Trofeo decolla rapidamente, giungendo all'abbinamento con il prestigioso Campionato Italiano Velocità.

Negli ultimi anni la attività si è estesa al Trial, con gare del regionale, del Trofeo Centro Sud e, nel 2016, con la riuscitissima ed affollata prova del campionato italiano outdoor. Capitolo a parte quello dell'enduro.



HISTORY OF SPOLETO MOTORCYCLE CLUB

The passion for motorcycles and engines has found a fertile ground in Spoleto area since the early '900. The Moto Club Spoleto, as it is currently presented, was founded on June 15, 1921 by a group of people, who were fond of motor racing activities, organized in a provisional committee formed by Romolo Rossi, Albino Nichinonni and Gualtiero Saracini. The three founders were joined by Lello Galli, Luigi Rabitti, Ugo Caraffa, Silvio Fabbri, Claudio Argentieri, Bruno Salvatori, Innocenzo Montini, Guglielmo Piccinini and Ottorino Pucci. In 1925 the first club was dissolved to be re-founded on January 8, 1932, with its headquarters in Piazza della Libertà. This second club, however, ceased its activities, this time because



Lo spoletino Remo Venturi, col numero 36, qui davanti a Renzo Pasolini, è stato due volte vicecampione del mondo, cinque volte campione italiano ed ha vinto la Milano - Taranto ed il Giro d'Italia.

of the war. In 1946, the second re-founding, was presided by Beniamino Vantaggioli, followed by Boezio Boccanera. The Moto Club Spoleto managed in those years to establish itself at a federal level: Ruggero Cervelli first and then Albino Nichinonni became regional delegates and later national councilors of the Motorcycle Federation. It was a period of feverish activity, which saw among others the organization of 7 editions of the street circuit and 5 Spoleto-Monteluco races. A further dissolution occurred in 1955 and again, after a few years, a group of fans provided to reorganize in Spoleto the love for the two-wheeler. The reconstruction took place in 1965 with headquarters, this time, at the Giardino dello Sport and with the main aim of reorganizing races in the town again. New editions of the street circuit were made in 1935 and in 1939, then in 1947 and 1948, then continuously from 1949 to 1954.





Also in 1965, there was the race, and for nine years in May, it took place in Spoleto what was an event impatiently waited for, a classic stage of Spoleto's spring. On some occasions, such as in 1968, the motorcycle races were interspersed with kart races. On May 13, 1973 the last edition took place; the city circuits disappeared from all over Italy because of problems arising after Bergomonti's accident in the circuit of Riccione.

After the success of the street circuit races the project of a racetrack in Poretta was launched. It was never built, but in that area the motocross circuit "City of Spoleto" was created. It was opened in November 1979 under the chairmanship of Livio Clarici. The event which promoted the motocross circuit to the headlines was Boy Cross's race, in 1983, won by Alessandro Nannini arrived before Franco Rossi, two talents that then became worldwide famous.

The races on track were shifted to Autodromo di Magione and on some occasions even at Vallelunga and Misano. The races held so far, however, could not adequately involve the Spoleto people, and the opportunity to return the motorcycles in the town was the uphill race Spoleto-Monteluco, which was reorganized, after the experiences of the 50s, for the first time in 1977, successfully repeated also in the next two years. The activity of the Moto Club Spoleto has ranged over the years, as well as in the cross, in the hill-climb circuit and speed, even in the rallies, which gathered 500 and more motor bikers in gimkane. In the 90s and in the early years of the new century, the Moto Club Spoleto has expanded its range with the organization of competitions for minibikes and scooters, being among the first to take the opportunities offered by these new specialties.

In recent years the business has expanded exponentially. The tradition of the uphill race has been reorganized, no more on the beautiful and very long Spoleto - Monteluco, no longer meeting the current standards, but by inventing the route on the Spoleto - Forca di Cerro, track of Italian and European Championship, where the double round formula was launched.

In its original specialty, the speed on the track, the Moto Club Spoleto has managed to find the winning formula with the "National Trophy". A trophy that breaks with the classic single-brand scheme / single tire / motorcycle series, to allow full freedom of choice. Articulated in classes 600 and 1000 the Trophy starts quickly, reaching to the combination with the prestigious Italian Speed Championship.

In recent years the business has expanded to trial, with the regional competitions, Center South Trophy and, in 2016, with the very successful and crowded round of the Italian Outdoor Championship. The enduro has a different issue.



MBE

MOTOR BIKE EXPO



2021

21-24 GENNAIO

VERONA

THE INTERNATIONAL MOTORCYCLE SHOW

LA FIERA DEL MOTOCICLISTA

GdA

architetti associati



PROGRAMMA

Domenica 27 Settembre

- Ore 07.00 Apertura verifiche MiniEnduroGp Trophy Race
(Arena via Cacciatori delle Alpi)
- Ore 09.00 Partenza gara 2 (Piscina Piazza D'Armi)
- Ore 09:30 Partenza prove speciali (Loc. Ponte Camerata)
- Ore 09.30 Apertura punti ristoro
- Ore 90.45 MiniEnduroGp Trophy Race (Arena via Cacciatori delle Alpi)
- Ore 17.30 Premiazioni Gara 2 EnduroGp (Paddock)
- Ore 18.30 Paddock L'Aperitivo e commenti da "Bar Sport" Tv





MS MOTOR TV





*Stai cercando
una tariffa economica
per le tue utenze di luce e gas?*

*Scegli E3Energy,
la società che ti aiuta a trovare
la migliore soluzione energetica
per le tue necessità.*

*Attivazione gratuita
e nessun deposito cauzionale,
solo risparmio in bolletta.*



ALBO D'ORO DEL CAMPIONATO MONDIALE ENDURO (DAL 2004)

Enduro 1

2004 Stefan **Merriman** Yamaha
2005 Ivan **Cervantes** KTM
2006 Ivan **Cervantes** KTM
2007 Juha **Salminen** KTM
2008 Mika **Ahola** Honda
2009 Mika **Ahola** Honda
2010 Antoine **Meo** Husqvarna
2011 Juha **Salminen** Husqvarna
2012 Antoine **Meo** KTM
2013 Antoine **Meo** KTM
2014 Christophe **Nambotin** KTM
2015 Eero **Remes** TM
2016 Eero **Remes** TM
2017
2018 Bradley **Freeman** Beta
2019 Bradley **Freeman** Beta

Enduro 2

Juha **Salminen** KTM
Samuli **Aro** KTM
Samuli **Aro** KTM
Mika **Ahola** Honda
Johnny **Aubert** Yamaha
Johnny **Aubert** KTM
Mika **Ahola** Honda
Antoine **Meo** Husqvarna
Alex. **Renet** Husaberg
Alex **Salvini** Honda
Alex. **Renet** Husqvarna
Antoine **Meo** KTM
Matthew **Phillips** Sherco
Joseph **Garcia** KTM
Eero **Remes** TM
Loïc **Larrieu** TM

Enduro 3

Samuli **Aro** KTM
David **Knight** KTM
David **Knight** KTM
Ivan **Cervantes** KTM
Samuli **Aro** KTM
Ivan **Cervantes** KTM
David **Knight** KTM
Mika **Ahola** HM-Honda
Christophe **Nambotin** KTM
Christophe **Nambotin** KTM
Matthew **Phillips** KTM
Mathias **Bellino** Husqvarna
Steve **Holcombe** Beta
Steve **Holcombe** Beta
Steve **Holcombe** Beta
Steve **Holcombe** Beta

Piloti italiani che hanno vinto il campionato del mondo:

Pierfrancesco **Muraglia** 1991 (Kawasaki 80)
Gianmarco **Rossi** 1992 (HRD 80), 1993 (TM 80), 1998 (Honda 250)
Giorgio **Grasso** 1992 (Kawasaki 250), 1993 (Kawasaki 250)
Mario **Rinaldi** 1992 (KTM 350), 1994 (KTM 350), 1997 (KTM 350), 2000 (KTM 400)
Tullio **Pellegrinelli** 1992 (Honda 500)
Giovanni **Sala** 1993 (KTM 500), 1994 (KTM oltre 175), 1995 (KTM oltre 175), 1998 (KTM 250), 1999 (KTM 400)
Fabio **Farioli** 1993 (KTM 500 4T)
Fausto **Scovolo** 1996 (Honda 125)
Matteo **Rubin** 2000 (KTM 350)
Thomas **Oldrati** 2008 (KTM junior)
Jhonatan **Manzi** 2011 (KTM Youth)
Giacomo **Redondi** 2012 (KTM Youth), 2016 (Honda Junior)
Davide **Soreca** 2014 (Yamaha Youth)
Alex **Salvini** 2013 (Honda E2)
Giacomo **Redondi** 2016 (Honda Junior)
Andrea **Verona** 2017 (TM, Youth)
Matteo **Cavallo** 2018 (Beta, Junior)
Andrea **Verona** 2017 (TM, Junior)





Anno

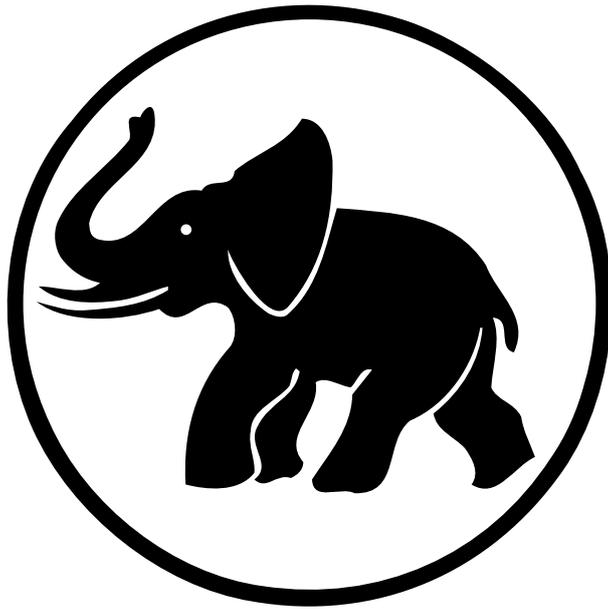
Junior

Youth 125

2005	Cristóbal Guerrero Gas Gas	
2006	Joakim Ljunggren Husaberg	
2007	Joakim Ljunggren Husaberg	
2008	Thomas Oldrati KTM	
2009	Oriol Mena Husaberg	Romain Dumontier Husqvarna
2010	Lorenzo Santolino KTM	Mario Roman KTM
2011	Jérémy Joly HM-Honda	Jonathan Manzi KTM
2012	Mathias Bellino Husaberg	Giacomo Redondi KTM
2013	Matthew Phillips Husqvarna	Jamie McCanney Husaberg
2014	Daniel McCanney Beta	Davide Soreca Yamaha
2015	Jamie McCanney Husqvarna	Mikael Persson Yamaha
2016	Giacomo Redondi Honda	Jack Edmonson KTM
2017	Bradley Freeman Beta	Andrea Verona TM
2018	Matteo Cavallo Beta	Ruy Barbosa Husqvarna
2019	Andrea Verona TM	Hamish McDonald Sherco

BARBI JACOPO	1990	2 TEMPI
BARTOLINI MARCO	1993	2 TEMPI
BIANCHI LUCA	1998	JUNIOR
BRACONI PAOLO	1996	4 TEMPI
CASELLI ALESSIO	1998	4 TEMPI
CAVALLETTI GABRIELE	2003	CADETTI
CELESTI RICCARDO	1990	2 TEMPI
DI MARCO ISAAC	1995	2 TEMPI
FIDANZA LUCA	1995	4 TEMPI
INCAINI DAMIANO	1982	4 TEMPI
MAGRI FEDERICO	2002	CADETTI
MAGRI FEDERICO	2002	CADETTI
MASTRANTONIO ANTONELLO	1983	2 TEMPI
MASTROPIETRO UBALDO	1968	VETERAN
MODESTI MASSIMO	1969	VETERAN
PAGLIACCI ALESSAMDRO	1993	4 TEMPI
QUARTERONI MATTEO	1997	2 TEMPI
SCIABOLA NELLO	1973	2 TEMPI
ZORLONI ALBERTO	1977	4 TEMPI





METZELER

BAR

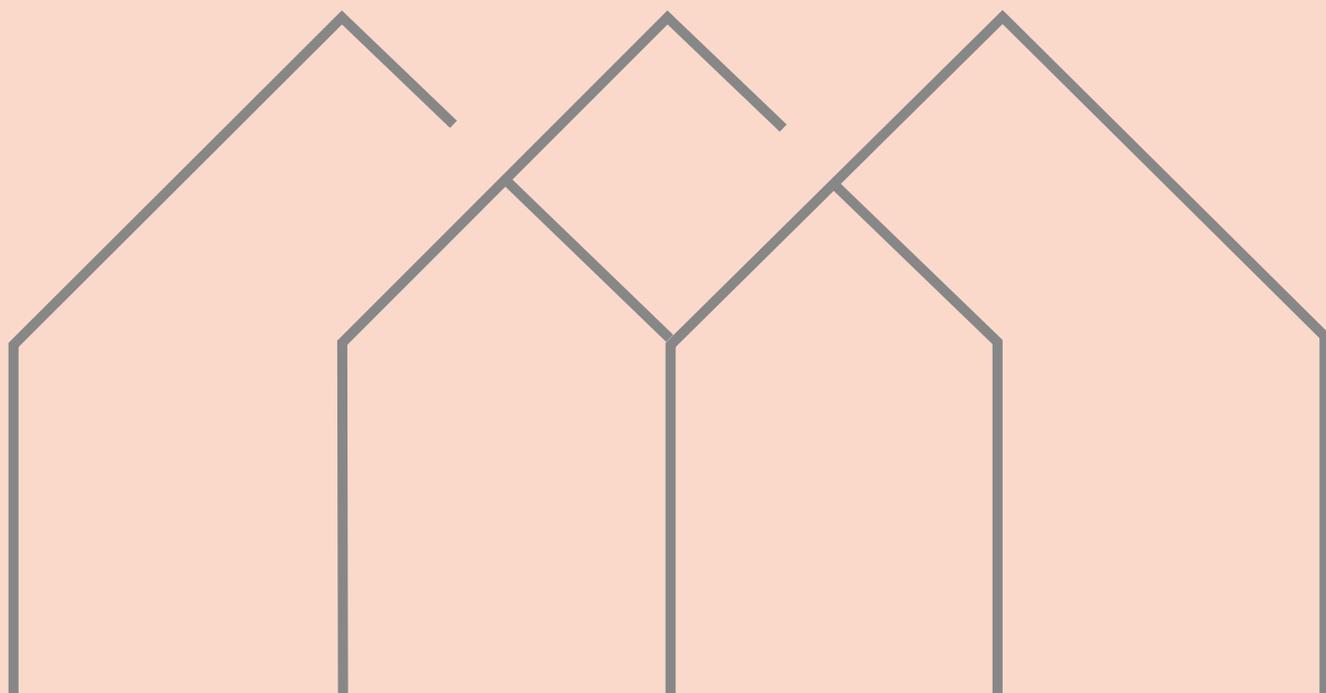
L'Incontro Spoleto

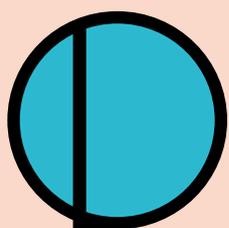
di Gori Raffaella



BAR - TABACCHERIA - PRIMI PIATTI - PANINI

S.S. 3 Km 123+360 - TESTACCIO SPOLETO (PG) - Cell. 349 4473618



 **REALIA**
COSTRUZIONI

REALIA COSTRUZIONI S.R.L.

VIA SAN CARLO, 3

06049 SPOLETO (PG)



STAFF ORGANIZZATIVO

Coordinatore Generale
Race Director
Course Inspector
Direttore di Gara
Medico di Gara
Responsabile strade asfaltate
Verifiche Tecniche
Parco Chiuso
Responsabile di percorso "Settore A"
Responsabile di percorso "Settore B"
Responsabile Paddock
Responsabile CO1
Responsabile Enduro Test
Responsabile Cross Test
Responsabile Extreme Test
Segreteria Generale
Coordinatore Sala Stampa, Sala Giuria, Info Point
Responsabile Area Training
Responsabile Audio, Comunicazioni e Antincendio
Ufficio Tecnico
Web Developer
Coordinatore Generale
Race Director
Course Inspector
Direttore di Gara
Medico di Gara
Responsabile strade asfaltate
Verifiche Tecniche
Parco Chiuso
Responsabile di percorso "Settore A"
Responsabile di percorso "Settore B"
Responsabile Paddock
Responsabile CO1
Responsabile Enduro Test
Responsabile Cross Test
Responsabile Extreme Test
Segreteria Generale
Coordinatore Sala Stampa, Sala Giuria, Info Point
Responsabile Area Training
Responsabile Audio, Comunicazioni e Antincendio
Ufficio Tecnico
Web Developer

Daniele Cesaretti
Pedro Mariano
Maurizio Micheluz
Roberto Romoli
Gabriele Sorini
Paolo Forti
Roberto Santilli
Danilo Cappannella, Luigi Errico
Stefano Pagliacci, Andrea Grappasonni
Filippo Luconi, Emiliano Capocchetti
Master Security, Luca Tardioli

Marco Buompadre, Massimiliano Celesti
Dino Monti, Antonio Proietti
Stefano Cerro, Andrea Orfei
Valentina Massi Benedetti
Paolo Ciri, Veronica Altea Montesi
Sebastiano Cesaretti, Lamberto Proietti
Luca Starpi
Studio Tecnico Eb del Geom. Paolo Fabi
Filippo Buratti
Daniele Cesaretti
Pedro Mariano
Maurizio Micheluz
Roberto Romoli
Gabriele Sorini
Paolo Forti
Roberto Santilli
Danilo Cappannella, Luigi Errico
Stefano Pagliacci, Andrea Grappasonni
Filippo Luconi, Emiliano Capocchetti
Master Security, Luca Tardioli

Marco Buompadre, Massimiliano Celesti
Dino Monti, Antonio Proietti
Stefano Cerro, Andrea Orfei
Valentina Massi Benedetti
Paolo Ciri, Veronica Altea Montesi
Sebastiano Cesaretti, Lamberto Proietti
Luca Starpi
Studio Tecnico Eb del Geom. Paolo Fabi
Filippo Buratti





35
70.it



IT TAXI E CLUB PREMIUM: Prendo taxi, prendo punti, prendo premi!

Prendi il taxi con la nostra app it TAXI, iscriviti al Club Premium ed accumula punti e chilometri da riscattare in corse taxi o utilizzare con i nostri partner.

In arrivo tante promozioni in esclusiva per te!

Iscriviti subito su:
www.ittaxi.it



CON **IT TAXI** PUOI PAGARE CON CONTANTI, CARTA DI CREDITO, ABBONAMENTO AZIENDALE, PAYPAL.

Per ulteriori informazioni: www.ittaxi.it





PROGETTAZIONE GRAFICA
STAMPATI COMM. & FISCALI
ETICHETTE A ROLOLO
GRANDE FORMATO
STAMPE DIGITALI
PARTECIPAZIONI
CALENDARI
DEPLIANT

LIBRI
BUSTE
RIVISTE
ASTUCCI
CATALOGH
VOLANTINII
CARTELLINE
STAMPE DIGITALI



Via Giovanni Marcora, 63 - Spoleto (PG)

Tel. 0743.223770 - Fax 0743.207601

www.speedyprintspoleto.com



Categoria Junior 2

NUMBER	FMN	TEAM	RIDER SURNAME	RIDER NAME	RIDER NAT	BIKE	CAT
251	FFM		PAILLASSON	Marceau	FRA	KTM	J2
298	FMB		WILLEMS	Erik	BEL	Husqvarna	J2
264	FFM		IRIGOYEN	Killian	FRA	Beta	J2
253	EMF	Johansson MPE	BIENE	Priit	EST	Yamaha	J2
217	MA	beta boano racing sport	RUPRECHT	Wil	AUS	Beta	J2
209	FFM		LE QUERE	Leo	FRA	Sherco	J2
271	FMI		RINALDI	Enrico	ITA	Husqvarna	J2
277	SVEMO		AHLIN	Max	SWE	Husqvarna	J2
223	ACCR		KOUBLE	Krystof	CZE	Sherco	J2
203	FMB		VAN OEVELEN	Matthew	BEL	Husqvarna	J2
286	RFME	RFME JUNIOR TEAM	CORTES	Bernat	ESP	KTM	J2
254	ACCR	KBS TEAM	ZIVNY	Adolf	CZE	Husqvarna	J2
249	FFM		FARGIER	Luc	FRA	Husqvarna	J2
216	FMI		ZILLI	Enrico	ITA	Honda	J2
266	FFM		NEELS	Theric	FRA	Beta	J2
288	FMI	TEAM COSTA LIGURE BERTA BOANO RACING SPORT	PAVONI	Matteo	ITA	Beta	J2





Categoria Open Series 2S

NUMBER	FMN	TEAM	RIDER SURNAME	RIDER NAME	RIDER NAT	BIKE	CAT
504	ACU		DAVIES	Samuel	GBR	KTM	02
503	ACCR	ECHT GOLD TEAM PÁŘ CHOVICE	FRIEDRICH	Robert	CZE	KTM	02
517	FMP		REIS	Goncalo	PRT	KTM	02
511	FMP		ROCHA	Frederico	PRT	Husqvarna	02
519	FMP		WILSON	Ricardo	PRT	Beta	02
505	FMP		SOBROSA	Goncalo	PRT	Beta	02
565	SVEMO	Johansson MPE	MODIN	Arvid	SWE	Yamaha	02
508	FMI		GATTI	Roberto	ITA	Yamaha	02
596	PZM	Honda Red Moto Poland	BRACIK	Rafal	POL	Beta	02

Categoria Open Series 4S

NUMBER	FMN	TEAM	RIDER SURNAME	RIDER NAME	RIDER NAT	BIKE	CAT
623	FMB		VANDERHEYDEN	Mika	BEL	Husqvarna	04
681	FMI		BELOTTI	Andrea	ITA	KTM	04
683	RFME		GOMEZ	Benet	ESP	Honda	04
619	FMP		OLIVEIRA	Filipe	PRT	Husqvarna	04
669	RFME		PARADELO RODRIGUEZ	Jorge	ESP	Husqvarna	04
634	FMI		COMETTA	Emanuele	ITA	Honda	04
612	FMB	Husqvarna Belgium	MATHIAS	Van hoof	BEL	Husqvarna	04
622	RFME		DE GAVARDO	Matteo	CHL	KTM	04
664	FMB		DIETGER	Damiaens	BEL	KTM	04
654	FMB		BRAL	Ludovic	BEL	KTM	04





Youth

NUMBER	FMN	TEAM	RIDER SURNAME	RIDER NAME	RIDER NAT	BIKE	CAT
358	SML		HALJALA	Hermann	FIN	Beta	EY
353	FMI		CRISTINI	Simone	ITA	KTM	EY
333	FMI		DELBONO	Daniele	ITA	KTM	EY
355	FMI	ASD ENTROPHYMOTORBIKE	GIULIANI	Lorenzo	ITA	Beta	EY
332	SVEMO		KORNER BJORK	Kalle	SWE	Husqvarna	EY
369	FMI		GRIGIS	Matteo	ITA	KTM	EY
366	FMI		SPANU	Claudio	ITA	Husqvarna	EY
381	KNMV		BOKSLAG	Mike	NLD	KTM	EY
399	NMF		ASK	Herman	NOR	Yamaha	EY
390	FMP		CLEMENTE	Tomas	PRT	KTM	EY
397	FMI	TECH 36 RACING TEAM	PAOLUCCI	Nicolo	ITA	KTM	EY
345	ACCR		SKUTA	Matej	CZE	Beta	EY
328	FMI	MOTO CLUB SICILIA RACING MOTORSPORT ASD	SVARD	Hugo martti emil	FIN	Yamaha	EY
347	FMI	MOTO CLUB SICILIA RACING MOTORSPORT ASD	ETCHELLS	Jed liam	GBR	Yamaha	EY
327	RFME	RFME JUNIOR TEAM	NAVARRO	Sergio	ESP	Husqvarna	EY
311	RFME	RFME JUNIOR TEAM	NAVARRO	Alejandro	ESP	KTM	EY
394	FMI		FABRIS	Riccardo	ITA	KTM	EY
316	ACU	Jolly Racing	EDMONDSON	Harry	GBR	Yamaha	EY
304	FFM	TM FACTORY RACING	BERERD	Nathan	FRA	TM	EY
319	FMI		BERNINI	Lorenzo	ITA	KTM	EY
350	PZM		BRACIK	Aleksander	POL	Beta	EY
334	FMI	beta boano racing sport	CRISTINO	Kevin	ITA	Beta	EY



ELEVEIT X-LEGEND

SIMPLY BEYOND



Alex Salvini - Ph. 52 Motorsport

+ LEGGERO

Mediamente più leggero di 500 gr. rispetto agli stivali top di gamma dei maggiori brand.

+ SICURO

Evita le torsioni e blocca l'eccessivo piegamento della caviglia.
CFF system, patent pending.

+ PROTETTIVO

Evita lo sganciamento delle fibbie in caso di apertura accidentale.

+ CONFORTEVOLE

Fodera 3D che favorisce la traspirazione mantenendo fresco e reattivo il polpaccio.

+ DURATURO

Costruito per durare a lungo ai vostri piedi. La suola può essere sostituita interamente presso i centri autorizzati.



www.eleveit.it

ELEVEIT
FEEL THE EXPERIENCE